Roma 18 maggio 2020

Gentile Roberto Saviano,

Le scrivo per ringraziarla del fatto che dedica il suo tempo per parlare e “denunciare” un grave problema che affligge il nostro paese: le organizzazioni mafiose.

Passeggiando per le strade delle periferie di Napoli vedo alcuni ragazzini della mia età o meno rovinarsi entrando nella Camorra, per comprarsi delle scarpe oppure per il gusto di avere un pochino di soldi in più. Iniziano così, con questi “obbiettivi”. La Camorra si approfitta della poca istruzione che hanno, infatti molti di loro decidono di non continuare la scuola a 12/14 anni lasciando il loro futuro incerto. Inoltre si approfittano dell’ignoranza che i loro genitori trasmettono e della voglia di apparire. Ormai farsi vedere con una cintura Gucci e o un telefono più grande è diventato l’ossessione di molti ragazzi della mia età. E in alcuni casi porta anche ad entrare nella malavita e più avanti continueranno e più si inoltreranno in essa, finendo in compiere azioni brutali e facendo entrare nell’organizzazione altri ragazzi, destinati a seguire il loro destino. Mio padre mi raccontò di come un tempo i ragazzi entrassero nel sistema per mancanza di lavoro e tenendoci alla situazione attuale che stiamo vivendo, le vorrei chiedere cosa comporta e comporterà il caso del COVID-19.Nei giornali si sentono come numerose imprese e negozi fossero costretti a chiudere per pochi soldi. Gente che preferisce togliersi la vita piuttosto che continuare a vivere in miseria. Pensa che la mafia, attraverso scambi di soldi e d’interessi altissimi, possa in qualche modo approfittarne? Arricchendosi e reclutando altri ragazzi? Aspetto una vostra risposta.

Cordiali saluti.

 Rosa La Rocca